

**Parrocchia  
Prepositurale  
Brivio**

**Sante  
Quarantore  
2007**



***L' EUCARISTIA,  
IL SACRAMENTO  
DELLA FAMIGLIA***

***15-16-17-18 novembre***

# Programma

Giovedì 15 novembre: **là preparate per noi**" (Mc 14, 15) Cristiani obbedienti o ripetitivi?

08.30 s. Messa - Apertura e *Esposizione Ss.Sacramento*

15.00 Adorazione Comunitaria pensionati e Casalinghe

17.15 Adorazione Comunitaria Ragaz-zi e Adolescenti

20.30 Adorazione Comunitaria Adulti, Giovani, 18/19enni

Venerdì 16 novembre: **"Talità kum", "Fanciulla, io ti dico, alzati!"** (Mc 5,41) Cristiani da rigenerare

08.30 s. Messa-*Esposizione Ss. Sacra-mento*

15.00 Adorazione Comunitaria Pensio-nati e Casalinghe  
*Confessioni*

17.15 Adorazione Comunitaria Ragaz-zi e Adolescenti

*Confessioni: Ragazzi/e e Adolescenti*

20.30 Adorazione Comunitaria Adulti, Giovani, 18/19enni

Sabato 17 novembre: **si misero a mensa insieme con Gesù e i suoi discepoli;** (Mc 2,15) Cristiani tra memoria e profezia

08.30 s. messa-*Esposizione Ss. Sa-cramento*

15.00 Adorazione comunitaria per tutti

16-18 *Confessioni Adulti, Giovani, 18/19enni*

18.00 s. messa

19-23 Adorazione personale in silenzio

Domenica 18 novembre: **anche i cagnolini sotto la tavola mangiano delle briciole dei figli"** (Mc 7, 28) Cristiani missionari

08.00 s. messa-*Esposizione Ss. Sacra-mento*

10.30 s. messa solenne

15.00 Conclusione solenne delle Sante Quarantore

**Giovedì 15 novembre**  
**là preparate per noi" (Mc 14, 15)**  
**Cristiani obbedienti**  
**o ripetitivi?**

**Canto di apertura**

**Saluto**

Sac. <sup>2</sup>Ringraziamo sempre Dio per tutti voi, ricordandovi nelle nostre preghiere, continuamente <sup>3</sup>memori davanti a Dio e Padre nostro del vostro impegno nella fede, della vostra operosità nella carità e della vostra costante speranza nel Signore nostro Gesù Cristo. <sup>4</sup>Noi ben sappiamo, fratelli amati da Dio, che siete stati eletti da lui. (1Tess 1)

Tut. Rendiamo lode a Colui che ci ha amati e predestinati ad essere figli suoi.

**Sosta biblica**

<sup>7</sup>All'armento corse lui stesso, Abramo, prese un vitello tenero e buono e lo diede al servo, che si affrettò a prepararlo. <sup>8</sup>Prese latte acido e latte fresco insieme con il vitello, che aveva preparato, e li porse a loro (Gen 18)

<sup>6</sup>Preparerà il Signore degli eserciti per tutti i popoli, su questo monte, un banchetto di grasse vivande, un banchetto di vini eccellenti, di cibi succulenti, di vini raffinati (Is 25)

<sup>1</sup>La Sapienza si è costruita la casa,  
ha intagliato le sue sette colonne.

<sup>2</sup>Ha ucciso gli animali, ha preparato il vino  
e ha imbandito la tavola.

<sup>3</sup>Ha mandato le sue ancelle a proclamare  
sui punti più alti della città:

<sup>4</sup>"Chi è inesperto accorra qui!".

A chi è privo di senno essa dice:

<sup>5</sup>"Venite, mangiate il mio pane,  
bevete il vino che io ho preparato.

<sup>6</sup>Abbandonate la stoltezza e vivrete, andate diritti per la via dell'intelligenza". (Prov 9)

**Guida** Le sante Quarantore sono un tempo di grazia che il Signore ci concede durante l'anno per stare alla Sua presenza e adorarLo. Non è facile interrompere la frenetica corsa della nostra giornata e sostare davanti a Lui nella contemplazione della Sua presenza.

Occorre, dunque, prepararci all'incontro, perché nulla vada perso della Sua grazia.

**Un papà** Succede così anche nella nostra casa: ogni giorno ha i suoi ritmi di lavoro, di studio, di occupazioni. Ognuno cerca di compiere il proprio compito e di riconoscere lo sforzo che fa anche chi gli sta vicino. Cerchiamo di non improvvisare niente: il cibo va preparato, una interrogazione di scuola va preparata, un viaggio va preparato, una visita a qualche persona amica o malata va preparata... Tutto produce dei benefici solo se sottosta alla legge della preparazione.

**Una mamma** Sì, quante cose in una famiglia occorre preparare! E vediamo che quando ciò accade, di solito tutto viene bene. Ma ci sono tante altri momenti della vita familiare che bisognerebbe preparare meglio: ad es., qualche incontro con il marito o la moglie in cui si fa la storia recente del proprio amore, un dialogo aperto con i figli, un tempo di preghiera familiare tutti insieme, la lettura di qualche riflessione del Papa, la Messa della Domenica, ...

**Guida** La preparazione è ciò che permette di giungere a vivere bene ciò che si desidera che sia utile alla propria vita. Si potrebbe anche dire che la preparazione è segno dell'amore verso gli altri e verso se stessi. E' l'amore che spinge due fidanzati a prepararsi al matrimonio, è sempre l'amore che spinge un educatore a preparare un incontro o un consiglio, è l'amore che spinge un' infermiera a prepararsi bene nella propria professione. Quanto più tu ami l'altro, tanto meno improvvisi ciò che devi fare o dire.

**Magistero** *Gravissimum Educationis (n. 1-2)*

*Il diritto di ogni uomo all'educazione*

1. Tutti gli uomini di qualunque razza, condizione ed età, in forza della loro dignità di persona hanno il diritto inalienabile ad una educazione (5), che risponda alla loro vocazione propria (6) e sia conforme al loro temperamento, alla differenza di sesso, alla cultura

e alle tradizioni del loro paese, ed insieme aperta ad una fraterna convivenza con gli altri popoli, al fine di garantire la vera unità e la vera pace sulla terra. La vera educazione deve promuovere la formazione della persona umana sia in vista del suo fine ultimo, sia per il bene dei vari gruppi di cui l'uomo è membro ed in cui, divenuto adulto, avrà mansioni da svolgere.

### ***L'educazione cristiana***

2. Tutti i cristiani, in quanto rigenerati nell'acqua e nello Spirito Santo, son divenuti una nuova creatura (8), quindi sono di nome e di fatto figli di Dio, e hanno diritto a un'educazione cristiana. Essa non mira solo ad assicurare quella maturità propria dell'umana persona, di cui si è ora parlato, ma tende soprattutto a far sì che i battezzati, iniziati gradualmente alla conoscenza del mistero della salvezza, prendano sempre maggiore coscienza del dono della fede, che hanno ricevuto; imparino ad adorare Dio Padre in spirito e verità (cfr. Gv 4,23) specialmente attraverso l'azione liturgica; si preparino a vivere la propria vita secondo l'uomo nuovo, nella giustizia e santità della verità (cfr. Ef 4,22-24), e così raggiungano l'uomo perfetto, la statura della pienezza di Cristo (cfr. Ef 4,13), e diano il loro apporto all'aumento del suo corpo mistico. Essi inoltre, consapevoli della loro vocazione, debbono addestrarsi sia a testimoniare la speranza che è in loro (cfr. 1 Pt 3,15), sia a promuovere la elevazione in senso cristiano del mondo, per cui i valori naturali, inquadrati nella considerazione completa dell'uomo redento da Cristo, contribuiscano al bene di tutta la società (9). Pertanto questo santo Sinodo ricorda ai pastori di anime il dovere gravissimo di provvedere a che tutti i fedeli ricevano questa educazione cristiana, specialmente i giovani, che sono la speranza della Chiesa (10).

### **Canto**

#### **Preghiera**

Gesù, nella casa di Nazareth, hai ricevuto l'esempio dalla fede di Maria e di Giuseppe

- aiuta i nostri figli ad incontrare genitori capaci di trasmettere loro la fede

Gesù, tu crescevi in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini,

- benedici l'impegno di quanti educano le nuove generazioni a crescere nel rispetto della vita e dei suoi valori.

Gesù, tu hai preparato i tuoi discepoli alla missione che avrebbero

poi continuato dopo la tua Pasqua,  
- fa' che anche i cristiani di oggi si sentano non solo destinatari della tua salvezza, ma anche missionari della tua Parola.

Gesù, tu ci hai parlato di un padre che ha preparato il pranzo di nozze per suo figlio,

fa che i nostri giovani sappiano riconoscere il grande dono del Matrimonio quale vocazione capace di rendere visibile l'amore di Dio.

### **Canto dell'Alleluia**

Vangelo (Mc 14)

<sup>12</sup>Il primo giorno degli Azzimi, quando si immolava la Pasqua, i suoi discepoli gli dissero: "Dove vuoi che andiamo a preparare perché tu possa mangiare la Pasqua?". <sup>13</sup>Allora mandò due dei suoi discepoli dicendo loro: "Andate in città e vi verrà incontro un uomo con una brocca d'acqua; seguitelo <sup>14</sup>e là dove entrerà dite al padrone di casa: Il Maestro dice: Dov'è la mia stanza, perché io vi possa mangiare la Pasqua con i miei discepoli? <sup>15</sup>Egli vi mostrerà al piano superiore una grande sala con i tappeti, già pronta; là preparate per noi". <sup>16</sup>I discepoli andarono e, entrati in città, trovarono come aveva detto loro e prepararono per la Pasqua.

### **Omilia**

#### **Passaggi:**

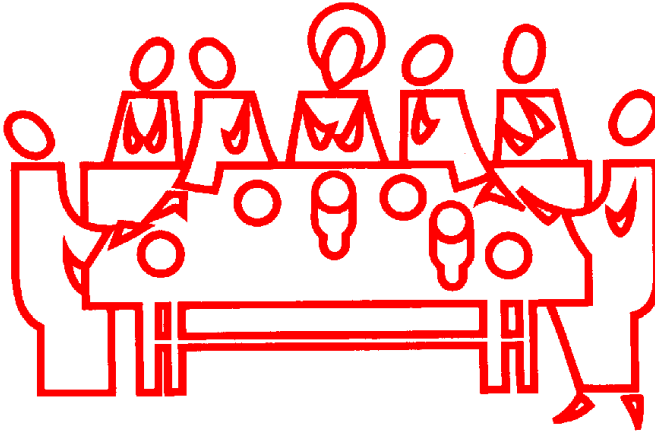
1. Gesù non fa tutto da solo, ma coinvolge i suoi discepoli
2. Gesù chiede di preparare tutto, ma sarà Lui a guidare la Cena
3. la preparazione diminuisce e toglie la ripetitività e aumenta l'obbedienza.
4. Dalle solite cose all'Eucaristia: sacrificio, al banchetto, alla comunione
5. La famiglia luogo dove si impara a preparare e a prepararsi (liturgia familiare)
6. la Comunità luogo di comunione e di missione (liturgia ecclesiale)

#### **Silenzio di riflessione**

**Sac.** Gesù ha preparato i suoi discepoli a pregare in spirito e verità il Padre. Con le sue parole e il dono dello Spirito anche noi diciamo.

## Padre nostro...

### Benedizione eucaristica (pag. 24)



#### ***MOSTRACI LA TUA VIA***

O Dio, tu ci illumini: col lume tuo  
m'hai fatto conoscere la tua verità:  
Tu sei quel lume sopra ogni lume,  
che dai lume soprannaturale  
all'occhio dell'intelletto  
in tanta abbondanza e perfezione  
che tu chiarifichi il lume della fede:  
nella quale fede vedo  
che l'anima mia ha vita...  
Nel lume della fede acquisto  
la sapienza nella sapienza del Ver-  
bo...  
Questo lume m'insegna la via

e senza questo lume andrei nelle  
tenebre. . .  
Veramente questo lume è un mare,  
perché nutre l'anima in te,  
mare pacifico, Trinità eterna...  
In questo lume conosco  
e mi rappresenti il tuo volto,  
sommò ed infinito bene:  
bene sopra ogni bene,  
bene felice, bene incomprendibile...  
bellezza sopra ogni bellezza,  
sapienza sopra ogni sapienza.

**S. Caterina da Siena, Dialogo, 167**

**Venerdì 16 novembre**  
**"Talità kum", "Fanciulla,**  
**io ti dico, alzati!" (Mc 5, 41)**  
**Cristiani da rigenerare**

**Canto di apertura**

**Saluto**

Sac. <sup>3</sup>Ringrazio il mio Dio ogni volta ch'io mi ricordo di voi, <sup>4</sup>pregando sempre con gioia per voi in ogni mia preghiera, <sup>5</sup>a motivo della vostra cooperazione alla diffusione del vangelo dal primo giorno fino al presente, <sup>6</sup>e sono persuaso che colui che ha iniziato in voi quest'opera buona, la porterà a compimento fino al giorno di Cristo Gesù. (Filippesi, 1)

Tut. Sia lodato il Signore che ci ha resi annunciatori della sua Parola.

**Sosta biblica**

<sup>3</sup>Mi disse: "Figlio dell'uomo, potranno queste ossa rivivere?"  
"Signore Dio, tu lo sai"

"Profetizza su queste ossa e annunzia loro: ...Ecco, io faccio entrare in voi lo spirito e rivivrete

<sup>10</sup>Io profetizzai come mi aveva comandato e lo spirito entrò in essi e ritornarono in vita e si alzarono in piedi; erano un esercito grande, sterminato.

A te grido, Signore;  
non restare in silenzio, mio Dio,  
perché, se tu non mi parli,  
io sono come chi scende nella fossa.

<sup>4</sup>Rialzaci, Signore, nostro Dio,  
fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvi.

<sup>7</sup>Solleva l'indigente dalla polvere,  
dall'immondizia rialza il povero,

<sup>8</sup>per farlo sedere tra i principi,  
tra i principi del suo popolo.



Il Signore sostiene quelli che vacillano  
e rialza chiunque è caduto.

**Un papà** Anche nella nostra casa ci sono dei momenti in cui ci sembra di essere sprofondati in basso. Tanti ideali, tanti desideri... spesso li vediamo infrangersi con la dura realtà della vita. Si vorrebbe che la nostra famiglia godesse di quella piena comunione che la rende più trasparente dell'amore di Dio, vorremmo che la fede dei nostri familiari fosse più stabile e condivisa, ci piacerebbe sentirci parte serenamente nella Comunità...

**Una mamma** Eppure i doni che il Signore offre alla nostra famiglia sono veramente tanti. Ogni giorno dovremmo ritrovarci in casa per dire il nostro grazie a Lui, per educare i nostri figli al senso della riconoscenza, per comunicare a loro anche la nostra fede nello stesso Dio Padre di tutti.

Inoltre, in casa possiamo trovare chi ci aiuta a rialzarci se siamo caduti in qualche errore. Ci vuole solo un po' di umiltà e di coraggio, perché il Signore non ci lascia mancare la sua grazia.

**Magistero** Giovanni Paolo II, 18 novembre 1987, Udienza Generale

2. Un'occhiata su alcuni singoli avvenimenti, registrati dagli evangelisti, ci permette di renderci conto di quell'arcana presenza nel cui nome Gesù Cristo opera i suoi miracoli. Eccolo, quando rispondendo alle suppliche di un lebbroso che gli dice: "Se vuoi, puoi guarirmi!", egli, nella sua umanità, "mosso a compassione", pronuncia una parola di comando che, in un caso come quello, si addice a Dio, non a un puro uomo: "'Lo voglio, guarisci!'. Subito la lebbra scomparve ed egli guarì" (*Mc 1,40-42*). E similmente nel caso del paralitico, che è stato calato da un'apertura fatta nel tetto della casa: "Ti ordino, alzati, prendi il tuo lettuccio e va' a casa tua" (cfr. *Mc 2,1-12*). E ancora: nel caso della figlia di Giairo leggiamo che "Egli, presa la mano della bambina, le disse: "Talità kum", che significa: "Fanciulla, io ti dico, alzati!". Subito la fanciulla si alzò e si mise a camminare" (*Mc 5,41-42*). Nel caso del giovane morto di Nain: "'Giovinetto, dico a te, alzati!'. Il morto si levò a sedere e incominciò a parlare" (*Lc 7,14-15*)

In quanti di questi episodi vediamo affiorare dalle parole di Gesù l'espressione di una volontà e di una potenza a cui egli si appella interiormente e che esprime, si direbbe, con la massima naturalezza

come se appartenesse alla sua stessa condizione più arcana, il potere di dare agli uomini salute, guarigione e addirittura risurrezione e vita! 3. Un'attenzione particolare merita la risurrezione di Lazzaro, descritta dettagliatamente dal quarto evangelista. Leggiamo: "Gesù... alzò gli occhi e disse: "Padre, ti ringrazio che mi hai ascoltato. Io sapevo che sempre mi dai ascolto, ma l'ho detto per la gente che mi sta attorno, perché credano che tu mi hai mandato". E detto questo, grido a gran voce: "Lazzaro, vieni fuori!". Il morto uscì" (*Jn 11,41-44*). Nella descrizione accurata di questo episodio viene messo in rilievo che Gesù fa risorgere l'amico Lazzaro con la propria potenza e nell'unione strettissima con il Padre. Qui trova conferma l'affermazione di Gesù: "Il Padre mio opera sempre e anch'io opero" (*Jn 5,17*), e ha una dimostrazione, che si può dire preventiva, ciò che Gesù dirà nel cenacolo, durante il colloquio con gli apostoli nell'ultima cena, sui suoi rapporti col Padre, e anzi sulla sua identità sostanziale con lui.

### **Preghiera**

Gesù, tu hai percorso le strade della Palestina guarendo i malati e incoraggiando i deboli.

- aiutaci ad essere vicini a quanti vacillano nella salute e nella fede.

Gesù tu hai risuscitato dalla morte diverse persone, tra le quali anche bambini

- fa' che la nostra società ritrovi la bellezza della vita, il rispetto per chi nasce e per chi muore, la serenità dei legami familiari.

Gesù, tu hai confortato il dolore di quanti erano ingiustamente colpiti dalla cattiveria e dalle maldicenze altrui,

- non permettere alla nostra Comunità di indugiare su ciò che divide, ma donale la forza di costruire sempre ponti di comunione.

Gesù, tu sei andato a cercare i peccatori e li hai aiutati a rialzarsi dalla loro condizione,

### **Canto dell'Alleluia**

Vangelo (Mc 5)

<sup>21</sup>Essendo passato di nuovo Gesù all'altra riva, gli si radunò

attorno molta folla, ed egli stava lungo il mare. <sup>22</sup>Si recò da lui uno dei capi della sinagoga, di nome Giàiro, il quale, vedutolo, gli si gettò ai piedi <sup>23</sup>e lo pregava con insistenza: "La mia figlioletta è agli estremi; vieni a imporle le mani perché sia guarita e viva". <sup>24</sup>Gesù andò con lui. Molta folla lo seguiva e gli si stringeva intorno...

<sup>35</sup>Mentre ancora parlava, dalla casa del capo della sinagoga vennero a dirgli: "Tua figlia è morta. Perché disturbi ancora il Maestro?".

<sup>36</sup>Ma Gesù, udito quanto dicevano, disse al capo della sinagoga: "Non temere, continua solo ad aver fede!". <sup>37</sup>E non permise a nessuno di seguirlo fuorché a Pietro, Giacomo e Giovanni, fratello di Giacomo. <sup>38</sup>Giunsero alla casa del capo della sinagoga ed egli vide trambusto e gente che piangeva e urlava. <sup>39</sup>Entrato, disse loro: "Perché fate tanto strepito e piangete? La bambina non è morta, ma dorme". <sup>40</sup>Ed essi lo deridevano. Ma egli, cacciati tutti fuori, prese con sé il padre e la madre della fanciulla e quelli che erano con lui, ed entrò dove era la bambina. <sup>41</sup>Preso la mano della bambina, le disse: "Talità kum", che significa: "Fanciulla, io ti dico, alzati!". <sup>42</sup>Subito la fanciulla si alzò e si mise a camminare; aveva dodici anni. Essi furono presi da grande stupore. <sup>43</sup>Gesù raccomandò loro con insistenza che nessuno venisse a saperlo e ordinò di darle da mangiare.

## **Omilia**

### **Passaggi:**

- 1 Una fede senza le opere è morta
2. dalla folla al singolo
3. il bisogno di Gesù
2. occorre che la fede si abbeveri alla fonte della Parola di Dio
3. l'Eucaristia è il pane del cammino di fede di ogni discepolo
4. come una Comunità trova il coraggio di "alzarsi"

### **Silenzio di riflessione**

Sac. Il Signore Gesù ha fatto della preghiera lo strumento privilegiato di unione profonda con il Padre. Anche noi ci sentiamo uniti come figli di Dio e diciamo:

### **Padre nostro...**

### **Benedizione eucaristica** (pag. 24)



## **CI CHIAMO DA TUTTO IL MONDO**

Dio, Padre di misericordia  
e fonte della vita,  
tu ci chiami da tutto il mondo  
per celebrare con rinnovato fervore  
il grande mistero dell'eucaristia,  
memoriale perenne  
della Pasqua del tuo Figlio.  
Entrando nel Terzo Millennio,  
riconoscenti per la salvezza  
che ci è stata donata,  
con fiducia ti chiediamo:  
Fa' che partecipando  
dell'unico pane e dell'unico calice

diveniamo un solo corpo in Cristo,  
e viviamo della vita divina  
che egli ci ha ottenuto  
a prezzo del suo Sangue.  
Vivificati dal suo Santo Spirito  
annunceremo al mondo  
le meraviglie del tuo amore.  
Per Gesù Cristo tuo figlio  
nato dalla Vergine Maria  
che è Dio e vive e regna con te,  
nell'unità dello Spirito Santo  
per tutti i secoli dei secoli. Amen.

***Giovanni Paolo II***

**Sabato 17 novembre**  
**"si misero a mensa insieme con**  
**Gesù e i suoi discepoli" (Mc 2,15)**  
**Cristiani tra memoria e profezia**

**Canto di apertura**

**Saluto**

Sac. <sup>11</sup> Preghiamo di continuo per voi, perché il nostro Dio vi renda degni della sua chiamata e porti a compimento, con la sua potenza, ogni vostra volontà di bene e l'opera della vostra fede. (2 Ts 1).

Tut Sia glorificato il nome del Signore nostro Gesù.

**Sosta biblica**

**Esodo 12,14 - 13,6.8.9**

<sup>14</sup> Questo giorno sarà per voi un memoriale; lo celebrerete come festa del Signore: di generazione in generazione, lo celebrerete come un rito perenne.

<sup>6</sup> Per sette giorni mangerai azzimi.

Nel settimo vi sarà una festa in onore del Signore.

<sup>8</sup> In quel giorno tu istruirai tuo figlio: E' a causa di quanto ha fatto il Signore per me, quando sono uscito dall'Egitto.

<sup>9</sup> Sarà per te segno sulla tua mano e ricordo fra i tuoi occhi, perché la legge del Signore sia sulla tua bocca. Con mano potente infatti il Signore ti ha fatto uscire dall'Egitto. <sup>10</sup> Osserverai questo rito alla sua ricorrenza ogni anno

**Deuteronomio 32**

<sup>7</sup> Ricorda i giorni del tempo antico, medita gli anni lontani. Interroga tuo padre e te lo farà sapere, i tuoi vecchi e te lo diranno. <sup>8</sup> Quando l'Altissimo divideva i popoli, quando disperdeva i figli dell'uomo, egli stabilì i confini delle genti secondo il numero degli Israeliti. <sup>9</sup> Perché porzione del Signore è il suo popolo, Giacobbe è sua eredità.

<sup>10</sup> Egli lo trovò in terra deserta, in una landa di ululati solitari. Lo circondò, lo allevò, lo custodì come pupilla del suo occhio. <sup>11</sup> Come un'aquila che veglia la sua nidata, che vola sopra i suoi nati, egli spiegò le ali e lo prese, lo sollevò sulle sue ali.

**Salmo 128**

<sup>1</sup>Beato l'uomo che teme il Signore  
e cammina nelle sue vie.

<sup>2</sup>Vivrai del lavoro delle tue mani,  
sarai felice e godrai d'ogni bene.

<sup>3</sup>La tua sposa come vite feconda  
nell'intimità della tua casa;  
i tuoi figli come virgulti d'ulivo  
intorno alla tua mensa.

<sup>4</sup>Così sarà benedetto l'uomo  
che teme il Signore.

<sup>5</sup>Ti benedica il Signore da Sion!  
Possa tu vedere la prosperità di Gerusalemme  
per tutti i giorni della tua vita.

<sup>6</sup>Possa tu vedere i figli dei tuoi figli.  
Pace su Israele!

### ***1 Cor 11***

<sup>23</sup> Ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese del pane <sup>24</sup> e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me». <sup>25</sup> Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: «Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne bevete, in memoria di me». <sup>26</sup> Ogni volta infatti che mangiate di questo pane e bevete di questo calice, voi annunziate la morte del Signore finché egli venga.

**Guida** Uno dei momenti più intensi della vita quotidiana delle nostre famiglie è quello in cui ci ritroviamo insieme attorno alla mensa. A sera, dopo una giornata di studio e di lavoro, spesso vissuta nell'ansia delle tante cose da fare, finalmente c'è spazio per l'incontro tra le persone.

**Un papà** Ognuno racconta quello che ha vissuto. La gioia delle esperienze belle si moltiplica se condivisa con gli altri, le difficoltà appaiono meno grandi, per i problemi si cerca insieme una soluzione... Anche se non è facile, noi genitori ci sforziamo di educare i nostri figli alla fede, raccontando la presenza di Dio nella nostra storia personale e familiare. A lui vogliamo fare riferimento nel formulare i nostri giudizi e nell'operare le nostre scelte di vita.

**Una mamma** E' compito della Chiesa e di tutti i battezzati, in particolare di noi adulti che abbiamo avuto più tempo per toccare

con mano le grandi opere di Dio, tener viva la memoria del suo amore. Chi ricorda ciò che Egli ha già compiuto, può più facilmente riconoscere la sua azione nel presente e aprirsi con fiducia al futuro.

**Guida** Nella celebrazione eucaristica, la memoria delle meraviglie che Dio ha compiuto per gli uomini non è un semplice ricordo del passato: il sacrificio di Cristo, evento unico compiuto una volta per tutte, diffonde la sua efficacia salvifica nel tempo e nello spazio.

L'Eucaristia è memoriale della morte e risurrezione del Signore, ma è anche sacramento della sua continua presenza e anticipazione della sua venuta gloriosa.

Dalla certezza che lui è sempre con noi ogni timore è vinto, ogni pessimismo è debellato, nessuna nostra fiacchezza ci avvilisce, nessuna nostra infedeltà non può essere perdonata dal suo amore misericordioso.

### **Magistero**

*Dall'esortazione apostolica di Giovanni Paolo II "Familiaris consortio"*

"Gli sposi sono il richiamo permanente per la Chiesa di ciò che è accaduto sulla croce; sono l'uno per l'altra, e per i figli, testimoni della salvezza, di cui il sacramento li rende partecipi. Di questo evento di salvezza il matrimonio, come ogni sacramento, è memoriale, attualizzazione e profezia: in quanto memoriale, il sacramento dà loro la grazia e il dovere di fare memoria delle grandi opere di Dio e di darne testimonianza presso i loro figli; in quanto attualizzazione, dà loro la grazia e il dovere di mettere in opera nel presente, l'uno verso l'altra e verso i figli, le esigenze di un amore che perdona e che redime; in quanto profezia, dà loro la grazia e il dovere di vivere e di testimoniare la speranza del futuro incontro con Cristo" (n. 13).

*Dal Percorso Pastorale diocesano "Famiglia comunica la tua fede"*

"Il matrimonio è luogo in cui 'rimanere' nell'amore di Dio, abitare nel mistero della sua comunione e sperimentare così in pienezza la gioia della fede.

Ecco la missione degli sposi e della famiglia: *essere nel mondo un segno visibile e sperimentabile dell'amore di Dio!* Nella loro comunione, nel reciproco rispetto e perdono, nella disponibilità a donare e servire la vita nei figli, gli sposi cristiani, santificati dalla grazia del sacramento nuziale, diventano *immagine viva e luminosa del*

*mistero di Dio* che è Comunione perfetta e Dono senza limite. E' icona vivente del Dio-Trinità una comunità familiare che è unita e fedele a se stessa, il cui amore si riflette in ciascuno dei suoi componenti e che si apre a generare la vita, se ne prende cura, la avvia agli esigenti spazi della libertà.

Anche i genitori, che vivono situazioni matrimoniali e affettive problematiche, devono avere la consapevolezza che, pur con le contraddizioni e incongruenze che caratterizzano la loro esperienza ma a partire dagli elementi di autenticità umana ed evangelica che vi sono presenti, possono impegnarsi positivamente e con frutto nel compito di comunicare la fede e di introdurre i figli al mistero dell'amore di Dio.

A loro vorrei dire, con particolare e affettuosa premura: qualunque sia il vostro passato e in parte anche il vostro presente, continuate a credere e a scommettere nell'amore infinito da cui trae origine ogni umano sentimento, nella sua forza rinnovatrice e nella sua disarmante gratuità. Lasciatevi incontrare in profondità dalla Parola che libera. La Chiesa, che ve la offre nella sua integralità perché possiamo insieme seguirla, rimane la famiglia di Dio e la vostra" (n. 33).

## **Canto**

### **Preghiera**

Signore, tu hai voluto il matrimonio dei credenti come segno del tuo amore per la Chiesa:

- la memoria del sacramento celebrato sostenga gli sposi cristiani in ogni situazione familiare, purifichi il loro amore da ogni egoismo, lo renda sempre più forte e generoso.

Ti ringraziamo, Signore, per gli esempi luminosi di coppie cristiane che vivono con gioia e con impegno il loro amore e la loro fedeltà:

- aiutino quanti attraversano momenti di incomprensione a cercare il dialogo, a perdonarsi reciprocamente, a comprendersi e amarsi ancora.

Signore, ogni domenica ci inviti al tuo banchetto:

- fa' che dalla mensa eucaristica attingiamo la forza per vivere nelle nostre famiglie l'accoglienza, il perdono, l'ascolto, il servizio.

Signore, nella tua vita terrena stavi a tavola con tutti, ma cercavi pure momenti di silenzio e di preghiera:

- ravviva la fede delle nostre famiglie attraverso l'ascolto della tua Parola.

Signore, ancora una volta ci doni la grazia di vivere il tempo forte dell'Avvento:



- mentre facciamo memoria della tua venuta nella carne e ci prepariamo al tuo ritorno nella gloria, tu sei sempre con noi nell'Eucaristia.

## **Canto dell'Alleluia**

Vangelo (Mc 2)

<sup>13</sup> (Gesù) Uscì di nuovo lungo il mare; tutta la folla veniva a lui ed egli li ammaestrava. <sup>14</sup> Nel passare, vide Levi, il figlio di Alfeo, seduto al banco delle imposte, e gli disse: «Seguimi».

Egli, alzatosi, lo seguì.

<sup>15</sup> Mentre Gesù stava a mensa in casa di lui, molti pubblicani e peccatori si misero a mensa insieme con Gesù e i suoi discepoli; erano molti infatti quelli che lo seguivano. <sup>16</sup> Allora gli scribi della setta dei farisei, vedendolo mangiare con i peccatori e i pubblicani, dicevano ai suoi discepoli: «Come mai egli mangia e beve in compagnia dei pubblicani e dei peccatori?». <sup>17</sup> Avendo udito questo, Gesù disse loro: «Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati; non sono venuto per chiamare i giusti, ma i peccatori».

## **Omilia**

### **Passaggi**

1. anche qui Gesù privilegia l'incontro personale alla folla
2. il coraggio di Levi di staccarsi dai suoi interessi
3. l'accoglienza di Gesù in casa propria, aperta ai peccatori
4. il pranzo simbolo della "comunione" riacquistata e profezia del banchetto eterno
5. la sequela di Gesù liberata dai condizionamenti

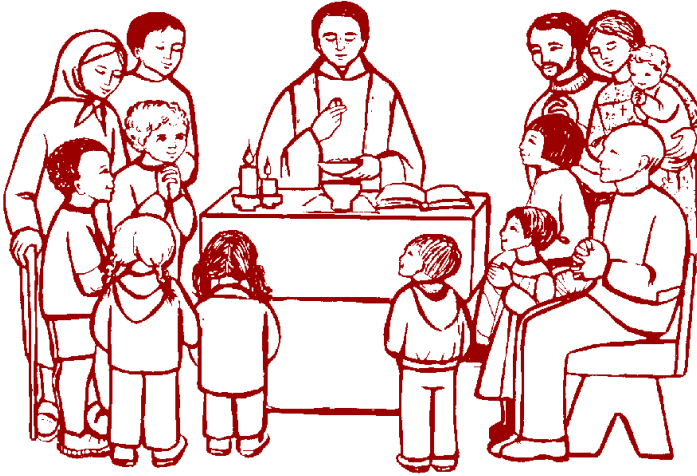
## **Silenzio di riflessione**

Nell'Eucaristia facciamo memoria di tutti gli interventi salvifici di Dio e già contempliamo, nella speranza, il nostro futuro destino di gloria.

Al Padre che è nei cieli chiediamo il pane quotidiano ma anche il Pane della Vita, recitando insieme la preghiera che Gesù ci ha insegnato:

## **Padre nostro**

**Benedizione eucaristica** (pag. 24)



## **IL CORAGGIO DI OSARE**

Signore Gesù, fammi conoscere chi sei.

Fa sentire al mio cuore la santità che è in te.

Fa' che io veda la gloria del tuo volto.

Dal tuo essere e dalla tua parola, dal tuo agire e dal tuo disegno,  
fammi derivare la certezza che la verità e l'amore  
sono a mia portata per salvarmi.

Tu sei la via, la verità e la vita.

Tu sei il principio della nuova creazione.

Dammi il coraggio di osare.

Fammi consapevole del mio bisogno di conversazione,  
e permetti che con serietà lo compia, nella realtà della vita quotidiana.

E se mi riconosco, indegno e peccatore, dammi la tua misericordia.

Donami la fedeltà che persevera e la fiducia che comincia sempre,  
ogni volta che tutto sembra fallire.

*Romano Guardini*

**Domenica 18 novembre**  
**"anche i cagnolini sotto la tavola**  
**mangiano delle briciole**  
**dei figli" (Mc 7,28)**  
**Cristiani missionari**

**Canto di apertura**

**Saluto**

**Sac.** 3 Rendiamo continuamente grazie a Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, nelle nostre preghiere per voi, 4 per le notizie ricevute della vostra fede in Cristo Gesù, e della carità che avete verso tutti i santi, 5 in vista della speranza che vi attende nei cieli (1 Col 1).

**Tut** Ci doni il Signore una conoscenza piena della sua volontà con ogni sapienza e intelligenza spirituale, perché possiamo piacerli in tutto.

**Sosta biblica**

**Deuteronomio 6**

4 Ascolta, Israele: il Signore è il nostro Dio, il Signore è uno solo. 5 Tu amerai il Signore tuo Dio con tutto il cuore, con tutta l'anima e con tutte le forze. 6 Questi precetti che oggi ti do, ti stiano fissi nel cuore; 7 li ripeterai ai tuoi figli, ne parlerai quando sarai seduto in casa tua, quando camminerai per via, quando ti coricherai e quando ti alzerai. 8 Te li legherai alla mano come un segno, ti saranno come un pendaglio tra gli occhi 9 e li scriverai sugli stipiti della tua casa e sulle tue porte.

12 Guardati dal dimenticare il Signore, che ti ha fatto uscire dal paese d'Egitto, dalla condizione servile. 13 Temerai il Signore Dio tuo, lo servirai e giurerai per il suo nome.

**Salmo 78**

3 Ciò che abbiamo udito e conosciuto  
e i nostri padri ci hanno raccontato,  
4 non lo terremo nascosto ai loro figli;  
diremo alla generazione futura

le lodi del Signore, la sua potenza  
e le meraviglie che egli ha compiuto.  
5 Ha stabilito una testimonianza in Giacobbe,  
ha posto una legge in Israele:  
ha comandato ai nostri padri  
di farle conoscere ai loro figli,  
6 perché le sappia la generazione futura,  
i figli che nasceranno.  
Anch'essi sorgeranno a raccontarlo ai loro figli  
7 perché ripongano in Dio la loro fiducia  
e non dimentichino le opere di Dio,  
ma osservino i suoi comandi.

### ***Efesini (cap 4)***

1 E' lui che ha stabilito alcuni come apostoli, altri come profeti, altri come evangelisti, altri come pastori e maestri, 12 per rendere idonei i fratelli a compiere il ministero, al fine di edificare il corpo di Cristo, 13 finché arriviamo tutti all'unità della fede e della conoscenza del Figlio di Dio, allo stato di uomo perfetto, nella misura che conviene alla piena maturità di Cristo. 14 Questo affinché non siamo più come fanciulli sballottati dalle onde e portati qua e là da qualsiasi vento di dottrina. 15 Al contrario, cerchiamo di crescere in ogni cosa verso di lui, che è il capo, Cristo, 16 dal quale tutto il corpo, ben compaginato e connesso, mediante la collaborazione di ogni giuntura, secondo l'energia propria di ogni membro, riceve forza per crescere in modo da edificare se stesso nella carità.

### **Guida**

Il Signore ci dà la grazia, la gioia e la forza di trasmettere la fede agli altri. Come ci ricordava Giovanni Paolo II "la fede si rafforza donandola"(Redemptoris missio).

### **Un papà**

Noi genitori, per primi, dobbiamo educare alla fede i nostri figli, anche se non è compito facile. Ci sono momenti in cui non sappiamo se è meglio essere esigenti o tollerare, giustificarli o aiutarli a capire i loro sbagli. Spesso vorremmo tornare al passato quando essere cristiani era più facile, ci lamentiamo del presente perché segnato da tanti problemi, abbiamo paura del futuro.

### **Una mamma**

I nostri figli sono motivo di non poche preoccupazione: la salute fisica, la crescita umana, l'educazione, l'avvenire... Vorremmo guidarli verso una pienezza di vita che temiamo di non essere in grado di offrire. Ma al tempo stesso è viva in noi la

memoria di quella promessa fatto il giorno del nostro matrimonio, la fiducia che il Signore non ci lascia mancare il suo aiuto, la vicinanza della Chiesa che ci accompagna e sostiene in questa missione.

**Guida** Quando un genitore vive la preoccupazione per la fede e per l'autenticità di vita dei suoi figli non nell'angoscia o nel lamento, ma chiedendo aiuto al Signore con una preghiera umile e fiduciosa, diventa testimone di una fede vitale e incarnata.

### **Magistero**

*Dall'esortazione apostolica di Giovanni Paolo II "Familiaris consortio"*

"La famiglia cristiana è inserita a tal punto nel mistero della Chiesa da diventare partecipe, a suo modo, della missione di salvezza propria di questa: i coniugi e i genitori cristiani, in virtù del sacramento, hanno, nel loro stato di vita e nella loro funzione, il proprio dono in mezzo al popolo di Dio. Perciò non solo 'ricevono' l'amore di Cristo diventando comunità 'salvata', ma sono anche chiamati a 'trasmettere' ai fratelli il medesimo amore di Cristo, diventando così comunità 'salvante' " (n. 49).

Una certa forma di attività missionaria può essere svolta già all'interno della famiglia. Ciò avviene quando qualche componente di essa non ha la fede o non la pratica con coerenza. In tale caso i congiunti devono offrirgli una testimonianza vissuta della loro fede, che lo stimoli e lo sostenga nel cammino verso la piena adesione a Cristo salvatore. Animata dallo spirito missionario già al proprio interno, la chiesa domestica è chiamata ad essere un segno luminoso della presenza di Cristo e del suo amore anche per i 'lontani', per le famiglie che non credono ancora e per le stesse famiglie cristiane che non vivono più in coerenza con la fede ricevuta: è chiamata 'col suo esempio e con la sua testimonianza' a illuminare 'quelli che cercano la verità' (n. 54).

*Dal Percorso Pastorale diocesano "Famiglia comunica la tua fede"*

E' la Chiesa, nella totalità dei suoi membri, che riceve dal suo Signore la grazia e la responsabilità di annunciare il Vangelo, di comunicare e testimoniare la fede in lui, morto e risorto...

Tutti dunque siamo coinvolti, nella varietà e complementarietà delle vocazioni, dei doni e ministeri...

*Gli sposi e i genitori hanno un loro specifico posto e ruolo nella*

*missione della Chiesa.* Diceva Paolo VI: "La famiglia, come la Chiesa, dev'essere uno spazio in cui il Vangelo è trasmesso e da cui il Vangelo si irradia. Dunque nell'intimo di una famiglia cosciente di questa missione, tutti i componenti evangelizzano e sono evangelizzati. I genitori non soltanto comunicano ai figli il Vangelo, ma possono ricevere la loro lo stesso Vangelo profondamente vissuto. E una simile famiglia diventa evangelizzatrice di molte altre famiglie e dell'ambiente nel quale è inserita" (Evangelii nuntiandi, n.71)

....

Le famiglie sono protagoniste attive e responsabili nella Chiesa e nel mondo, *veri e propri 'soggetti missionari'...*

E' comunque sempre nel *legame intimo e vivo tra Chiesa e famiglia cristiana* che deve essere compreso e vissuto il compito dell'annuncio del Vangelo e della traditio fidei... Così il cammino di fede compiuto dalla **famiglia** diviene un bene per l'intera comunità e, reciprocamente, i passi di santità fatti dalla comunità si pongono come sostegno e stimolo per l'itinerario spirituale della famiglia (n. 23).

## **Canto**

### **Preghiera**

Signore, nessuno può credere da solo, così come nessuno può vivere da solo:

- ricordaci che abbiamo ricevuto la fede da altri e ad altri la dobbiamo trasmettere.

Signore, tu riesci a portare la fede anche ai pagani:

- fa' che anche noi possiamo aiutare i fratelli a incontrare te.

Signore, talvolta le persone che sembrano lontane dalla fede ti cercano con cuore sincero:

- perdonaci quando dimentichiamo che tu ami tutti e tutti vuoi salvare.

Signore, i genitori hanno un compito proprio e insostituibile nella comunicazione della fede ai figli:

- li aiutino a crescere in età, sapienza e grazia perché anch'essi diventino tuoi discepoli e testimoni.

Signore, donaci di credere che la fede ha il potere di dare la vita e di restituire la gioia dell'esistenza:

- rendici sereni anche di fronte alle situazioni più difficili, sapendo che tu non sei estraneo al desiderio di vita e di bene che i genitori nutrono per i loro figli.

## **Canto dell'Alleluia**

## Vangelo (Mc 7)

<sup>24</sup> Partito di là, (Gesù) andò nella regione di Tiro e di Sidone. Ed entrato in una casa, voleva che nessuno lo sapesse, ma non poté restare nascosto. <sup>25</sup> Subito una donna che aveva la sua figlioletta posseduta da uno spirito immondo, appena lo seppe, andò e si gettò ai suoi piedi. <sup>26</sup> Ora, quella donna che lo pregava di scacciare il demonio dalla figlia era greca, di origine siro-fenicia. <sup>27</sup> Ed egli le disse: «Lascia prima che si sfamino i figli; non è bene prendere il pane dei figli e gettarlo ai cagnolini». <sup>28</sup> Ma essa replicò: «Sì, Signore, ma anche i cagnolini sotto la tavola mangiano delle briciole dei figli». <sup>29</sup> Allora le disse: «Per questa tua parola va', il demonio è uscito da tua figlia».

<sup>30</sup> Tornata a casa, trovò la bambina coricata sul letto e il demonio se n'era andato.

## Omilia

### Passaggi

1. Gesù missionario in terre straniere
2. Gesù “provocato” dalla fede di una donna straniera
3. Gesù privilegia l’incontro personale
4. anche qui si passa dal bisogno immediato (la guarigione) al bisogno “esistenziale” (la salvezza)
5. la testimonianza della donna come Crescita della fede degli altri.
6. la casa è il contesto della “rivelazione” dell’amore di Dio

### Silenzio di riflessione

Al Padre eleviamo la nostra preghiera di figli: mentre chiediamo che il suo nome sia benedetto da tutti, che il suo regno giunga a compimento, che si realizzi pienamente il suo disegno di salvezza, rinnoviamo il nostro impegno missionario.

Diciamo insieme:

Padre nostro

**Benedizione eucaristica** (pag. 24)



## **BENEDIZIONE EUCARISTICA**

**(in ginocchio)**

Sac. Il Signore sia con voi.

**Tut. E con il tuo spirito.**

Sac. Preghiamo.

Signore Gesù Cristo, che nel sacramento mirabile del tuo Corpo e del tuo Sangue, ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua, fa' che, adorando con viva fede questo santo mistero, riceviamo in noi i benefici della redenzione operata da te, nostro Signore e nostro Dio, che vivi e regni con il Padre nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli.

Tut. Amen!

Sac. Il Signore sia con voi.

**Tut. E con il tuo spirito.**

**(Kyrie, eleison, 3)**

Sac. Diamo lode al Signore.

**Tut. Rendiamo grazie a Dio**

### **TANTUM ERGO**

Tantum ergo Sacramentum  
veneremur cernui  
et antiquum documentum  
novo cedat ritui:  
praestet fides supplementum  
sensum defectui.

Genitori Genitoque,  
laus et iubilatio,  
salus honor virtus quoque  
sit et benedictio;  
procedenti ab utroque  
compar sit laudatio. Amen.

*(in italiano)*

Questo grande Sacramento ado-

riamo supplici:  
ogni antico insegnamento  
ceda al rito mistico  
e dei sensi lo sgomento  
viva fede superi.

Padre e Figlio veneriamo  
con il Santo Spirito:  
e l'altissimo lodiamo  
con intenso giubilo.  
Gloria, osanna: a lui cantiamo  
ora e in tutti i secoli. Amen.

Sac. Vi benedica Dio onnipotente

### **PADRE + FIGLIO E SPIRITO SANTO**

Tut. **Amen!**

### **O SALUTARIS HOSTIA**

O salutaris Hostia,  
quae caeli pandis ostium,  
bella premunt hostilia:  
da robur, fer auxilium.

Uni Trinoque Domino  
sit sempiterna gloria,  
qui vitam sine termino  
nobis donet in Patria. Amen!

*(in italiano)*

Gesù tu sei la mia vittima  
che schiudi il cielo agli uomini,  
aiuto e forza donaci,  
mentre i nemici premono.

A Te perenne gloria  
o Padre, Figlio e Spirito,  
che vita senza termine  
ci doni nella Patria.  
Amen.



## **PREGHIERE PER L'ADORAZIONE PERSONALE**

Signore Gesù, grazie perché ti sei fatto riconoscere nello spezzare del pane. Mentre stiamo correndo verso Gerusalemme, e il fiato quasi ci manca per l'ansia di arrivare presto, il cuore ci batte forte per un motivo ben più profondo.

Dovremmo essere tristi, perché non sei più con noi. Eppure ci sentiamo felici. La nostra gioia e il nostro frettoloso ritorno a Gerusalemme, lasciando il pranzo a metà sulla tavola, esprimono la certezza che Tu ormai sei con noi.

Ci hai incrociati poche ore fa su questa stessa strada, stanchi e delusi. Non ci hai abbandonato a noi stessi e alla nostra disperazione: grazie, Gesù!

Ci hai inquietati con i tuoi rimproveri, ma soprattutto sei entrato dentro di noi, ci hai svelato il segreto di Dio su di Te, nascosto nelle pagine della Scrittura: grazie, Gesù!

Hai camminato con noi, come un amico, come un amico paziente, hai suggellato l'amicizia spezzando con noi il pane, hai acceso il nostro cuore perché riconoscessimo in Te il Messia, il Salvatore di tutti: grazie, Gesù!

Così sei entrato dentro di noi.

E quando sul far della sera, Tu

avevi accennato di voler proseguire il tuo cammino oltre Emmaus, noi ti pregammo di restare. Ti rivolgemmo questa preghiera, spontanea e appassionata, infinite altre volte nella sera del nostro smarrimento, del nostro dolore, del nostro immenso desiderio di Te.

Ma ora comprendiamo che essa non raggiunge la verità ultima del nostro rapporto con Te.

Infatti Tu sei sempre con noi. Siamo noi, invece, che non sempre restiamo con te, non dimoriamo in Te.

Per questo non sappiamo diventare la tua presenza accanto ai fratelli. Per questo, o Signore Gesù, ora ti chiediamo di aiutarci a restare sempre con Te, ad aderire alla tua persona con tutto l'ardore del nostro cuore, ad assumerci con gioia la missione che tu ci affidi: continuare la tua presenza, essere Vangelo della tua Risurrezione.

Signore, Gerusalemme è ormai vicina.

Abbiamo capito che essa non è più la città delle speranze fallite, della tomba desolata. E' la città della cena, della Pasqua, della suprema fedeltà dell'amore di Dio per l'uomo, della nuova fraternità. Da essa muoveremo lungo le strade di tutto il mondo per essere testimoni del Vangelo, della tua Risurrezione: grazie, Gesù!

*(Partenza da Emmaus - Card.*

Carlo Maria Martini)

*O Gesù, aiutami a diffondere dovunque la tua fragranza, dovunque io vada. Inonda la mia anima del tuo Spirito e della tua vita. Penetra in me e impadronisciti del mio essere in modo così completo che tutta la mia vita sia una irradiazione della tua.*

*Illumina per mezzo mio e prendi possesso in me in modo tale che ogni anima che avvicino possa sentire la tua presenza nella mia anima.*

*Che guardandomi non veda me, ma te in me. Resta in me, così splenderò del tuo stesso splendore e potrò essere di luce agli altri. La mia luce verrà tutta da te, Gesù, nemmeno il più tenue raggio sarà mio. Sarai Tu a illuminare gli altri per mezzo mio... Che non ti predichi con le parole, ma col mio esempio, con l'influsso visibile dell'amore che il mio cuore riceve da te. Amen.*

(Madre Teresa)

Anche a noi, o Signore, rivolgì la chiamata ad essere tuoi testimoni,

anche a noi ripete quell' "Andate" che fai risuonare nella tua Chiesa in ogni luogo e in ogni tempo. Avvertiamo tutto il peso della responsabilità che tu ci affidi, ma più ancora intuiamo la bellezza, l'onore e la gioia di servire la causa del Vangelo in un mondo che ne ha immenso bisogno. Donaci di vedere anche negli altri una manifestazione particolare dello Spirito per l'utilità comune e ravviva in ogni cristiano la coscienza di sentirsi chiamato, nella singolarità della sua persona e della sua storia individuale, a portare il proprio insostituibile contributo per l'avvento del Regno di Dio.

E rendici consapevoli, o Signore, che non possiamo rispondere con una libertà piena di amore alla tua chiamata senza un serio e costante impegno alla formazione, ossia alla maturazione di tutti i doni e compiti che, come un seme che vive e dà vita, sono stati deposti dal Padre in ogni cuore. Solo così il "talento" ricevuto viene trafficato, solo così il "tralcio" può rimanere nella vite e portare frutto. La formazione ci porti a scoprire in modo sempre più limpido e preciso

la nostra personale vocazione  
e ci aiuti a viverla come missione.

Ci accompagni la Vergine Maria,  
tua e nostra Madre,  
perché col suo esempio e la sua  
grazia  
possiamo quotidianamente cresce-  
re nella fede  
così da poterla testimoniare e an-  
nunciare a tutti  
con sempre rinnovato fervore e  
slancio missionario.

Amen.

(cfr. *"Mi sarete testimoni"* nn. 84 -  
96 - 110, Card. Tettamanzi)

volto di Cristo perché possiamo  
camminare nella luce e, se tu lo  
vuoi, possiamo aiutare anche altri  
a camminare.

(Card. Carlo Maria Martini)

Ti chiediamo, Signore, di capire  
come è grande la nostra responsa-  
bilità.

Fa' che possiamo aiutare tante  
persone, che conosciamo o che  
non conosciamo, con il nostro  
cammino faticoso di ogni giorno.

Concedici, Signore, di essere più  
concreti e più vivi, a imitazione  
dei Santi, e di desiderare, talora,  
di soffrire di più pur di arrivare a  
coloro che sono in difficoltà e che  
sono affidati al nostro aiuto e al  
nostro sacrificio...

Opera tu, o Signore, nei nostri  
cuori.

Noi siamo nelle tenebre, branco-  
liamo nel buio e quando guardia-  
mo intorno ci accorgiamo che  
sappiamo ben poche cose, abbia-  
mo risposto a ben pochi problemi  
e ci sono moltitudini di cose che  
ci spaventano e ci fanno sentire la  
nostra impotenza.

Ti chiediamo, quindi, Signore, di  
fare risplendere in noi la luce del